Don Emilio Zanoli	*Casa parrocchiale e segreteria*	tel. 035.896016	333.6764611
Don Luigi Rossoni		tel.	348.6610186
Don Valerio Vigani		tel. 035.891585	338.7444426
Don Gabriele Bonzi	*Oratorio San Giovanni Bosco*	tel. 035.4819067	346.3708189
Don Rino Rapizza		tel.	340.1614249
Scuola Materna "don Cirillo Pizio"		tel. 035.896178	

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio	**www.parrocchiacologno.it**
e-mail parrocchia	**cologno@diocesibg.it**
e-mail oratorio	**oratoriocologno@gmail.com**

BOLLETTINO PARROCCHIALE COLOGNO AL SERIO

Anno 2014 n° 8 - OTTOBRE - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

n.	Cognome e nome	Data
42.	Rossoni Thomas	*14 settembre*
43.	La Rocca Mirea	*14 settembre*
44.	Consoli Danya	*14 settembre*
45.	Molteni Tommaso	*14 settembre*
46.	Bianchi Leonardo	*14 settembre*
47.	Valeriani Daniela	*14 settembre*
49.	Dolazza Emma	*28 settembre*
50.	Caria Samuele	*28 settembre*
51.	Lamera Sara Letizia	*28 settembre*

MATRIMONI

10.	Maffeis Stefano e Gritti Barbara	*6 settembre*
11.	Angiolilli Diego e Leidi Monica	*6 settembre*
12.	Natali Omar e Ghidotti Valeria	*4 ottobre*

DEFUNTI

n.	Cognome e nome	Età	Data
36.	Bonavera Giulia	75 anni	*20 settembre*
37.	Ceccato Italo	84 anni	*25 settembre*
38.	Petrò Carolina Laura	92 anni	*26 settembre*
39.	Carrara Liberato	84 anni	*28 settembre*

Orari delle celebrazioni

SANTE MESSE

FESTIVO
Sabato: ore 19.30
Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 15.30 - 18.00
(Fino a domenica 21.6 pomeriggio: ore 16.30-18.30)

FERIALE
Ore 7.00 - 8.00 - 9.15 - 16.30 - 20.15
(Fino a sabato 22.6 sospesa ore 16.30; alla sera ore 20.30)

CATECHESI PER ADULTI

Martedì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Parroco)*

Giovedì
ore 21.00 in sala Agliardi *(Don Luigi)*

Venerdì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Don Valerio)*
ore 21.00 in sala Agliardi (fino a dicembre):
catechesi straordinaria per adulti e giovani
(Cammino neocatecumenale)

Domenica
ore 14.30 in parrocchia *(Don Rino)*

RECITA DEL S. ROSARIO

- Dal lunedì al sabato	ore 8.55
- Dal lunedì al venerdì	ore 16.10 e ore 19.55

CONFESSIONI - Per tutti, al sabato

Don Gabriele	ore 14.30-15.30
Don Rino	ore 15.30-16.30
Parroco	ore 16.00-17.00
Don Valerio	ore 16.30-17.30
Don Luigi	ore 17.30-18.30

Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giorno, adorazione silenziosa *in parrocchia*

- Dal lunedì al giovedì	ore 9.45-10.45
- Il venerdì	ore 17.00-18.15
- Il sabato	ore 14.30-18.30

Ogni giorno, adorazione silenziosa *nella chiesetta dell'Asilo*
Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00

Ogni terza domenica del mese *in parrocchia*
Ore 12.00-14.00, con raccolta di offerte per i poveri

Ogni primo giovedì del mese, giornata eucaristica
Dalle ore 10.00 alle 20.00 ***in parrocchia***
- *Adorazione comunitaria per* adulti:
ore 10.00-11.00; ore 16.00-17.00 (con S. Comunione)
- *Adorazione comunitaria per* ragazzi:
ore 14.30-16.00 (a turni di classe) ***in parrocchia***
ore 16.00 (a turni di classe) ***nella cappella dell'Oratorio***

Ufficio parrocchiale

DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI
per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti
LUNEDÌ ore 10-12 **DON VALERIO** • ***MERCOLEDÌ*** ore 17-19 **DON LUIGI** • ***SABATO*** ore 10-12 **PARROCO**

SEGRETERIA
per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per il Bollettino parrocchiale
MARTEDÌ ore 17-19 • ***GIOVEDÌ*** ore 10-12 • ***VENERDÌ*** ore 17-19

CONTENTI DI ESSERE IL "CORPO MISTICO" DI CRISTO E OPERAI DELLA SUA VIGNA

Dallo scorso anno abbiamo voluto introdurre, all'inizio di un nuovo anno pastorale, la "Giornata della comunione ecclesiale", che in realtà si tratta di un pomeriggio in cui tutti i fedeli e i diversi gruppi della Parrocchia e del paese vengono convocati a vivere un momento comunitario di preghiera e di celebrazione, ma anche di confronto, sotto la luce dello Spirito Santo, su un tema pastorale particolare che interessa fortemente tutta la comunità; quest'anno il tema era: "il rapporto della comunità adulta con le giovani generazioni e il compito educativo dell'Oratorio" (tema suggerito dal fatto che avviamo la celebrazione del 50° del nostro oratorio).
La poca partecipazione dei fedeli (una settantina di persone in rappresentanza di diversi gruppi e ambiti pastorali) denota come non sia ancora entrata la convinzione che ***tutti siamo corresponsabili alla edificazione della comunità cristiana****: questo ovviamente avviene in tanti modi, ma anche attraverso questo unico momento annuale unitario di preghiera, ascolto, confronto e condivisione, nel quale si evidenzia e si sperimenta di essere una comunità sola, unita nel nome del Signore, per leggere insieme i segni dei tempi e per comprendere quali siano le vie che il Signore ci indica per rinnovare la nostra comunità secondo il Vangelo e le indicazioni del Concilio Vaticano II*.
Coloro che hanno partecipato sono rimasti molto contenti: anche per questo non ci scoraggiamo e, come ha deciso il Consiglio Pastorale Parrocchiale, riproporremo con convinzione ogni anno questa iniziativa pastorale, nella speranza che pian piano maturi in tutti, o almeno in molti, un senso di partecipazione più responsabile e profonda; sempre pronti ad accogliere eventuali osservazioni per migliorare e modificarne l'impostazione.
Per aiutare la nostra riflessione sul valore e l'importanza della partecipazione e della collaborazione di tutti alla costruzione della Chiesa e della comunità parrocchiale, ripropongo alcune riflessioni dell'omelia che ho tenuto durante la Messa conclusiva della Giornata di domenica 21 settembre scorso.

1) Cercate il Signore mentre si fa trovare: il Signore passa continuamente nelle nostre storie personali e nella vita delle nostre comunità per donarci il suo amore e la sua parola: noi dobbiamo sempre invocarlo mentre ci è vicino e cercarlo mentre si fa trovare, affinché ***i nostri pensieri e le vie che percorriamo si conformino sempre di più alle sue vie e ai suoi pensieri***: su di noi, sulla nostra comunità, sul nostro modo di rapportarci alle giovani generazioni, all'oratorio, alla sua vita e attività.

2) Dobbiamo imparare a vedere il bene e il positivo per saper rendere grazie: in questa Eucaristia vogliamo ***ringraziare il Signore per il tanto bene che suscita nella nostra comunità, dentro ognuno di noi a favore di tutti, nelle persone che hanno servito nel passato e che servono oggi la comunità, e in particolare l'Oratorio e le giovani generazioni***.

3) Questa giornata vissuta insieme è importante per riscoprire che ***la Chiesa, e quindi anche la comunità parrocchiale***: non è soltanto un'aggregazione sociologica che nasce per nostra volontà, non è un' agenzia che distribuisce prodotti e servizi religiosi e spirituali, ma ***è la "famiglia di Dio" e il "corpo mistico di Cristo"***; essa è resa tale soprattutto in virtù della celebrazione dell'Eucaristia: consacriamo il pane e il vino che diventano il corpo e il sangue di Cristo, ma affinché, nutrendoci di Lui, diventiamo suo corpo mistico: *"Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo"* (II Preghiera Eucaristica); *"E a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito"* (III Preghiera Eucaristica). ***Siamo resi il "corpo di Cristo" che scaturisce dall'Eucaristia ed è plasmato dall'Eucaristia: quindi l'Eucaristia diventa criterio di come dobbiamo essere comunità***; ***il volto e i tratti della nostra comunità devono essere quelli che ci indica, e prima ancora ci dona l'Eucaristia***.

4) E oggi il Vangelo ci dice che tutti i cristiani e ***ogni cristiano è chiamato, in virtù del Battesimo, della Cresima e dalla partecipazione all'Eucaristia a collaborare per coltivare la vigna del Signore***. E ci indica alcuni aspetti fondamen-

tali di questa vocazione-impegno:

a) siamo chiamati ad ore diverse (persone del passato e del presente; piccoli e grandi; sacerdoti, religiosi e laici; sposati e no; sani e malati…), ma *tutti siamo preziosi e importanti* per coltivare la vigna del Signore, nessuno escluso;

b) i modi con cui possiamo collaborare alla coltivazione della vigna del Signore sono: prima di tutto, *pregando gli uni per gli altri*, soprattutto nella Messa, perché è Lui che dona fecondità alla vigna sia pure attraverso di noi; poi *impegnandoci a diventare tutti più santi*, perché la santità di vita è il modo primario per fare il bene di tutta la comunità; infine, *mettendo a disposizione quello che siamo* (ognuno è un dono unico, originale e particolare donato dal Signore a tutti!) *e quello che possiamo fare* (a secondo dei tempi e delle età della vita e delle diverse situazioni in cui ci troviamo);

c) *lo stile della collaborazione*: impegnarsi unicamente per amore del Signore e per servire il Signore, senza falsa umiltà… senza superbia e orgoglio… senza volerci imporre ed annullare gli altri… senza invidie, ma valorizzando e stimando l'apporto di tutti, il dono che sono gli altri (ognuno di noi è una piccola goccia da mettere in circolo e nella comunione fraterna!)… senza giudicare e condannare, ma vivendo la correzione fraterna e perdono.

5) Ma qual è ***l'esito del nostro impegnarci per la vigna del Signore, ne vale la pena?***

Dobbiamo essere contenti perché il Signore è oltremodo buono verso noi e verso tutti (per fortuna!) e non dobbiamo cercare l'applauso o il riconoscimento degli altri, che ci possono essere oppure no: è bello invece rimanere liberi dall'esito e non essere ricattati dai risultati, dalle gratificazioni, dalle ricompense!
Dobbiamo tendere invece ad un unico premio, quello che il Signore ci promette e che Lui solo ci può dare gratuitamente: il Signore ci dona il gusto e la gioia che derivano dal vivere una *vita "sensata"*, dal rispondere con impegno a una sua "vocazione", dallo svolgere con passione il "compito" che ci ha affidato, e questo è il motivo e lo scopo per cui ci ha dato la vita e si è fatto incontrare da noi.
Egli infatti non ci tratta da schiavi, ma da amici: siamo amici di Gesù Cristo, suoi fratelli e figli di suo Padre; *la vigna è del Signore e noi siamo contenti di farne parte e la ricompensa è la bellezza e la gioia di essere in amicizia e in comunione con il Signore, nel tempo presente e poi, soprattutto, nell'eternità*.

Don Emilio, parroco

VIENI E ASCOLTA LA PAROLA VERA PER LA TUA VITA

CATECHESI STRAORDINARIA PER ADULTI E GIOVANI

Martedì e Venerdì ore 20.45 in Sala Agliardi, da Martedì 21 ottobre 2014

La nostra Parrocchia sta proponendo da anni un cammino di catechesi per gli adulti e i giovani, in giorni e orari diversi. ***Pensiamo però che, di tanto in tanto sia importante fare una "proposta forte"*** capace di riportarci alle domande fondamentali sul senso della nostra vita e alla riscoperta essenziale di cosa significa credere in Gesù Cristo ed essere suoi discepoli nella nostra cultura e nella nostra società.
Ecco perché quest'anno, oltre agli incontri di catechesi soliti, aiutati da alcuni fratelli e sorelle del Cammino Neocatecumenale, ***proponiamo a tutti alcuni incontri molto significativi e importanti. La proposta è rivolta:***

- sia a coloro che già vivono un cammino di formazione cristiana più o meno profonda e fedele, ma vogliono dare "una scossa" alla loro vita cristiana per migliorarla in qualità;
- sia a coloro che sono in crisi di fede e di partecipazione alla vita della comunità cristiana e sentono il desiderio e il bisogno di "ripensarci e ripartire";
- sia anche a coloro che si trovano in un periodo in cui le situazioni che vivono "suscitano in loro delle domande serie" sulla loro vita e sulle scelte che devono fare e desiderano riscoprire le risposte che vengono date da Gesù e dalla sua Parola.

PENSACI SERIAMENTE: PUÒ ESSERE UN'OCCASIONE PARTICOLARE,
UNA CHIAMATA STRAORDINARIA DEL SIGNORE ANCHE PER TE!

I TUOI SACERDOTI

AVVISO PER I BATTESIMI

Ricordo che per celebrare il Battesimo dei figli è necessario che i genitori, e in parte anche i padrini e le madrine, facciano un'adeguata preparazione.
È molto bello che il cammino di preparazione al Battesimo ***possa iniziare quando la mamma è incinta di tre/quattro mesi***: così l'attesa da parte della famiglia, già bella a livello umano, viene arricchita da una preparazione autenticamente cristiana.
Comunque si avverte che ***anche i genitori che prenotano il Battesimo quando i figli sono già nati devono compiere un cammino di preparazione di almeno quattro incontri:*** *quindi ci vogliono due mesi circa da quando vengono iscritti per il Battesimo*.
E questo non per un fatto burocratico, ma perché sentiamo il dovere di riscoprire la bellezza e la grandezza di questo primo sacramento, che non deve essere celebrato solo per tradizione e con superficialità; e anche perché vogliamo cogliere l'occasione di fare un cammino, con amicizia e affetto, con tanti genitori che si sono un po' allontanati e che hanno un gran bisogno di recuperare la fede e la pratica religiosa, in un momento così bello e significativo della loro vita, che li riaprono più facilmente al mistero dell'Amore di Dio e alla vita della comunità cristiana.
Questo vale soprattutto per il primo figlio; quando si tratta del secondo, terzo … figlio, è ovvio che gli incontri saranno ridotti.

"ERO MALATO… E MI AVETE VISITATO"

È una delle opere di misericordia richiesta dal Signore a ogni cristiano e a tutta la comunità cristiana. La comunità cristiana deve prendersi cura dei suoi figli che stanno vivendo una situazione di sofferenza, per offrire non solo una vicinanza umana, pure importante, ma anche e soprattutto per sostenere la loro fede e la loro speranza che sono messe a dura "prova": e questo, affinché l'esperienza della croce possa essere vissuta santamente, come un'occasione che non ci allontani dal Signore, ma ci faccia crescere nel suo amore e nella capacità di offrirla per il bene di tutti.
È un'opera di misericordia che invita i cristiani a rendere presente la "tenerezza" e la "consolazione" di quel Signore che in ogni situazione di vita si prende cura dei suoi figli e li salva. "Prendersi cura" dei malati è un appello rivolto a tutti i cristiani, in primo luogo ai parenti, poi ai volontari e ai ministri straordinari della S. Comunione, ma un dovere pastorale particolare spetta certamente ai sacerdoti.
A questo scopo invitiamo i familiari ad avvertire i sacerdoti
quando un loro parente è malato in casa o viene ricoverato all'ospedale.
Nel passato i sacerdoti andavano in ospedale e chiedevano i nomi dei loro parrocchiani malati che venivano facilmente comunicati: oggi per la privacy non è più possibile, e quindi noi sacerdoti possiamo conoscere queste situazioni solo attraverso la comunicazione dei parenti.
E sarebbe importante che i familiari avvertissero i sacerdoti non quando i loro malati sono ormai moribondi e incoscienti, ma quando la malattia comincia a diventare abbastanza seria: allora la visita dei sacerdoti sarebbe accettata positivamente dai malati perché il sacerdote non sarebbe visto con paura come colui che viene a dirti che ormai non c'è più nulla da fare e che presto devi morire!; inoltre ci sarebbe il tempo per fare con calma un cammino di amicizia e di fede insieme a loro e ai loro parenti. Ovviamente se un malato non vuole la visita del sacerdote, si dovrà rispettare la sua volontà; *se informati, potremo comunque pregare per loro*.

CALENDARIO PASTORALE
OTTOBRE 2014

1	**MERCOLEDI** s. Teresa di Gesù B. vergine	Ore 15.30 - Benedizione bambini 0-6 anni con familiari (Angeli Custodi) Ore 20.30 - Centri di ascolto Ore 20.30 - Celebraz ione com. prebattesimale
2	**GIOVEDI** ss. Angeli Custodi	Giornata eucaristica e turni adorazione comun. *(per Adulti: ore 10-11; 16-17)* Ore 20.30 - Formazione vicariale catechisti a Lurano
3	**VENERDI** s. Gerardo abate	Ore 20.45 - Incontro genitori di 2 e 3 Elemen. (Sala Agliardi)
4	**SABATO**	S. FRANCESCO D'ASSISI, patrono d'Italia
5	**DOMENICA** XXVII Tempo ordinario	Inizio catechesi 4-5 Elem., Medie, Adolescenti Ore 10.45 - S. Messa con Ass. "Pensionati e Anziani" Ore 11.45 - Battesimi comunitari Ore 14.30 - Vespri, adorazione e benedizione
6	**LUNEDI** s. Bruno monaco	Ore 20.45 - Gruppo Animazione Oratorio *(tutti i lunedì)*
7	**MARTEDI** B. Vergine Maria del Rosario	Ore 20.30 - Gruppo Missionario Ore 20.45 - Incontro genitori di 1 Media (Sala Agliardi)
8	**MERCOLEDI** s. Felice vescovo	Confessioni per Adulti: ore 9.45; 15.00; 20.45 Confessioni Adolescenti e Giovani: ore 20.45
9	**GIOVEDI** s. Dionigi vescovo	**Triduo di preparazione alla festa Madonna del S. Rosario:** *ore 9.15 e 20.15 S. Messa con predicazione straordinaria (sospesa ore 16.30)* Ore 15.00 - Confessioni 1,2,3 Media *Ore 17.00 - Confessioni alunni frequentanti fuori* Ore 20.30 - Formazione vicariale catechisti a Lurano
10	**VENERDI** s. Daniele martire	**Triduo di preparazione alla festa Madonna del S. Rosario:** *ore 9.15 e 20.15 S. Messa con predicazione straordinaria* Ore 16.00 - S. Messa per malati e anziani con celebrazione comunitaria S. Unzione
11	**SABATO** b. Giovanni XXIII papa	**Triduo di preparazione alla festa Madonna del S. Rosario:** *ore 9.15 e 19.30 S. Messa con predicazione straordinaria* Apertura pesca di beneficenza Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace"
12	**DOMENICA** XXVIII Tempo ordinario	**FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO** **Ore 10.45 - S. Messa solenne cantata (40° di Messa del parroco don Emilio)** **Ore 15.30 - S. Messa e processione, presiedute da mons. Vittorio Nozza** **Ore 20.30 - Concerto della nostra Corale**
13	**LUNEDI** s. Edoardo re	Ore 20.30 - Gruppo battesimale Ore 21.00 - Animatori Centri di Ascolto
14	**MARTEDI** s. Callisto I papa	Ore 20.45 - Incontro genitori di 4, 5 Element. e 2 Media (Sala Agliardi)
15	**MERCOLEDI** s. Teresa d'Avila vergine	Ore 15.30 - Gruppo preghiera S. Padre Pio Ore 14.45 - Inizio catechesi Adulti Ore 20.30 - Centri di ascolto Ore 20.30 - Gruppo Liturgico
16	**GIOVEDI** s. Margherita Alacoque verg.	Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati Ore 21.00 - Inizio catechesi Adulti Ore 21.00 - Inizio catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 20.30 - Formazione vicariale catechisti a Lurano
17	**VENERDI** s. Ignazio di Antiochia mart.	*Giornata mondiale per la lotta alla povertà* Ore 14.45 - Inizio catechesi Adulti
18	**SABATO** s. Luca evangelista	Ore 19.30 - S. Messa con ricordo particolare dei missionari colognesi defunti
19	**DOMENICA** XXIX Tempo ordinario	**Giornata missionaria mondiale** *Al termine delle Messe: invito alla catechesi per adulti e giovani "straordinaria"* Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere; Ore 12-14 Adorazione e raccolta offerte poveri Ore 14.30 - Inizio catechesi Adulti
20	**LUNEDI** s. Adelina vergine	*Ore 20.30 - Commissione vicariale Famiglia*
21	**MARTEDI** s. Orsola vergine	Ore 14.45 - Catechesi Adulti *Ore 20.45 - catechesi straordinaria per adulti e giovani (Sala Agliardi)*
22	**MERCOLEDI** s. Donato martire	Ore 20.30 - Caritas Parrocchiale
23	**GIOVEDI** s. Giovanni da Capestrano sacerdote	Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Formazione vicariale catechisti a Lurano
24	**VENERDI** s. Antonio M. Claret vescovo	Ore 14.45 - Catechesi Adulti *Ore 20.45 - catechesi straord. per adulti e giovani*
25	**SABATO** ss. Crispino e Crispiniano martiri	Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
26	**DOMENICA** XXX Tempo ordinario	Ore 9-18 - Ritiro spir. 2 Media (Sotto il Monte) Ore 14.30 - Catechesi Adulti Ore 16.30 - Battesimi comunitari
27	**LUNEDI** s. Teresa Eustochio Verzeri vergine	Ore 20.30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale
28	**MARTEDI** ss. Simone e Giuda ap.	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.45 - Incontro genitori di 3 Media e degli Adolescenti (Salone Oratorio) *Ore 20.45 - catechesi straord. per adulti e giovani*
29	**MERCOLEDI** s. Fedele martire	Ore 9.30 a Cologno: incontro Vescovo con i preti Vicariato *Ore 18.30 a Urgnano: S. Messa presieduta dal Vescovo e ore 20.30 incontro con gli animatori della liturgia del Vicariato*
30	**GIOVEDI** s. Germano vescovo	Ore 21.00 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni)
31	**VENERDI** s. Lucilla martire	Ore 10-12; 14.30-18.30: Confessioni individuali per Adulti Ore 19.30 - S. Messa prefestiva *Ore 20.45 - catechesi straord. per adulti e giovani*

CALENDARIO PASTORALE
NOVEMBRE 2014

1	**SABATO**	**TUTTI I SANTI** Al mattino - Ss. Messe regolari in parrocchia alle ore 10.45 con ricordo particolare dei Caduti *Ore 14.30 - Vespri in chiesa e processione al Cimitero dove alle ore 15.30 si celebra la S. Messa* Ore 18.00 - S. Messa della solennità in Chiesa Parrocchiale	**9**	**DOMENICA** Dedicazione della Basilica Lateranense XXXII Tempo ordinario	Giornata diocesana della Carità Ore 9-18 - Ritiro spir. 1 Media (Basella di Urgnano.) Ore 11.45 - Battesimi comunitari Ore 14.30 - Catechesi Adulti *Nel pomeriggio: incontro diocesano catechisti*
2	**DOMENICA**	**COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI** Al mattino - Ss. Messe regolari in Parrocchia *Ore 10.00 e 15.30 - S. Messa al Cimitero* Ore 18.00 - S. Messa in chiesa, con ricordo di tutti i defunti dell'anno	**10**	**LUNEDI** s. Leone Magno papa	Ore 20.30 - Gruppo battesimale
3	**LUNEDI** s. Martino de Porres religioso	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero Ore 20.30 - Consiglio Parr. Affari Economici Ore 21.00 - Animatori Centri di Ascolto	**11**	**MARTEDI** s. Martino di Tours vesc.	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.45 - Incontro catechisti *Ore 20.45 - catechesi straord. per adulti e giovani*
4	**MARTEDI** S. Carlo Borromeo vescovo	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Gruppo Missionario Ore 20.45 - Incontro catechisti *Ore 20.45 - catechesi straord. per adulti e giovani*	**12**	**MERCOLEDI** s. Giosafat martire	Ore 20.30 - Gruppo Liturgico
5	**MERCOLEDI** s. Zaccaria	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero con invito partic. per vedove e vedovi a suffragio dei coniugi defunti Ore 20.30 - Centri di ascolto Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale	**13**	**GIOVEDI** s. Diego religioso	Ore 15.00 - Confessioni 3, 4, 5 Elementare Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
6	**GIOVEDI** s. Leonardo abate	Giornata eucaristica e turni adorazione comun. *(per Adulti: ore 10-11; 16-17)* Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti	**14**	**VENERDI** s. Giocondo vescovo	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero Ore 14.45 - Catechesi Adulti *Ore 20.45 - catechesi straord. per adulti e giovani*
7	**VENERDI** s. Ernesto abate	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero Ore 14.45 - Catechesi Adulti *Ore 20.45 - catechesi straord. per adulti e giovani*	**15**	**SABATO** s. Alberto Magno vescovo	
8	**SABATO** s. Goffredo vescovo	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero *con invito partic. per genitori a suffragio dei figli defunti* Ore 18.00 - Inizio Corso per Cresima adulti Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.			

ITINERARIO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA
E/O ALLA PRIMA COMUNIONE DEGLI ADULTI GIÀ BATTEZZATI

PRESENTARSI AL PROPRIO PARROCO PER L'ISCRIZIONE ***ENTRO DOMENICA 26 OTTOBRE 2014***
GLI INCONTRI SI TERRANNO ***A COLOGNO AL SERIO*** PRESSO LA CASA PARROCCHIALE,
ALLE ORE 18.00, A PARTIRE DA SABATO 08 NOVEMBRE 2014

• • •

I GIOVANI E GLI ADULTI
NON APPARTENENTI A NESSUNA RELIGIONE O APPARTENENTI AD ALTRE RELIGIONI
CHE DESIDERANO DIVENTARE CRISTIANI
ISCRIVERSI PRESSO IL PROPRIO PARROCO AL CAMMINO CATECUMENALE DI DUE ANNI
ENTRO DOMENICA 26 OTTOBRE 2014
AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE A OGNI PARTECIPANTE
VERRÀ CONSEGNATO IL PROGRAMMA COMPLETO

FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO E TRIDUO DI PREPARAZIONE

CONFESSIONI COMUNITARIE

per adulti:
Mercoledì 8 ottobre ore 9.45; 15.00; 20.45 in chiesa
per adolescenti e giovani:
Mercoledì 8 ottobre ore 20.45 in congrega
per le Medie:
Giovedì 9 ottobre ore 15 in chiesa

TRIDUO DI PREPARAZIONE

Giovedì 9 e Venerdì 10 ottobre
ore 7 e 8: SS. Messe ordinarie; *sospesa S. Messa ore 16.30*
ore **9.15 e 20.15** S. Messa con predicazione straordinaria
(p. Giuseppe dei Passionisti)

Venerdì 10 ottobre
ore 16 *S. Messa per malati e anziani*
con celebrazione della S. Unzione

Sabato 11 ottobre
ore 9.15 S. Messa con predicazione straordinaria

FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO

Sabato 11 ottobre:
ore 19.30 S. Messa prefestiva, *celebrata dal predicatore*

Domenica 12 ottobre*:*
SS. Messe ore 7- 8.15- 9.30 *(soprattutto per ragazzi e famiglie)* - 18
Ore 10.45 S. Messa solenne*, presieduta dal Parroco*
in occasione del 40° di ordinazione sacerdotale
Ore 15.30 S. Messa concelebrata,
seguita dalla solenne Processione con la statua della Madonna,
presieduta dal vicario episcopale mons. Vittorio Nozza
Ore 20.30 Concerto della nostra Corale, in onore di don Emilio, nel suo 40° anniversario di ordinazione sacerdotale

- La processione avrà questo percorso: **P.za Agliardi, v.lo Ospedale, v.lo Vaglietti, vie S.Martino, Solferino, Marconi, Battisti, Carissoli, Toti, V.Veneto, Manzoni, chiesa**

- ***Presso la Scuola Materna parrocchiale è allestita la tradizionale***
Pesca di beneficenza *a favore della Scuola stessa*

1974 - 2014

40° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DEL NOSTRO PARROCO DON EMILIO

" OFFRI LA VITA TUA COME MARIA AI PIEDI DELLA CROCE
E SARAI SERVO DI OGNI UOMO
SERVO PER AMORE, SACERDOTE DELL'UMANITÀ"

AUGURI DON EMILIO E CONGRATULAZIONI PER QUESTO BELLISSIMO TRAGUARDO RAGGIUNTO!

Ma cosa fa un prete? Qual è il compito del sacerdote? Qual è il ruolo di un parroco nella comunità?
Sono domande complesse queste, interrogativi che spesso ci si pone, ma le risposte sono semplici se dedotte dalle azioni che tu, don Emilio, hai praticato nella nostra comunità.
Sembra scontato parlare di auguri per un traguardo di vita così importante, ma la cosa che ha più significato è il pensare a quarant'anni di vita sacerdotale, 40 anni che si sono susseguiti alla scelta di spendere la vita per gli altri e in mezzo agli altri.
Questa è la rilevante risposta a tutte le domande allora? Il prete è colui che sta in mezzo ad una comunità, è il padre che la cura, è il pastore che la guida, è il punto di riferimento che spesso impedisce gli smarrimenti.
Da quando sei arrivato fra noi, abbiamo vissuto tutte queste manifestazioni dell'essere prete. Abbiamo apprezzato il tuo modo di porti accogliente; abbiamo capito insieme a te l'importanza e il valore particolare della Liturgia, di alcuni gesti e riti; abbiamo colto con piacere l'attenzione verso tutti, soprattutto dei più bisognosi… e tanto altro.
Ma ciò che più riteniamo rilevante sono tutte le cose buone delle tue omelie, i tuoi preziosi consigli, i tuoi stimoli, i tuoi insegnamenti, capaci di far risuonare la Sua Parola nella nostra vita.
Grazie don Emilio!
Grazie per tutte le volte che fra di noi sei stato quel padre, quel pastore, quella guida che ci ha indirizzato verso la strada positiva raccontata nel Vangelo.
Padre perché hai sempre pensato al nostro bene.
Pastore perché hai avuto cura di noi.
Guida perché il tuo intento è sempre stato quello di indicare quel cammino, quel percorso che potesse portarci alla giusta meta.
Grazie don Emilio!
La nostra comunità, nell'occasione del tuo 40esimo di sacerdozio non ti vuole solo ringraziare, ma desidera farti un augurio speciale: che il tuo ministero sacerdotale continui ad essere fecondo, si lasci plasmare dal servizio verso tutti gli uomini e soprattutto che il tuo essere prete non smetta mai di puntare gli occhi verso l'alto, verso il totalmente altro, verso l'amore infinito. AUGURI DON EMILIO!

il tuo gregge e i tuoi colleghi pastori

PS: per ringraziare e festeggiare insieme don Emilio vi aspettiamo tutti domenica 12 ottobre alla Messa Solenne delle 10.45 e al Concerto in suo onore delle 20.30. Vi aspettiamo numerosi!

IL PARROCO HA SCRITTO ALLE FAMIGLIE

Carissimi e amati Colognesi,
come ormai è tradizione, in occasione della ***festa della Madonna del S. Rosario***, insieme agli altri sacerdoti desidero inviarvi una lettera per raggiungere tutti almeno una volta l'anno.
Tra pochi giorni celebreremo la festa più sentita dalla nostra comunità: ***vi invitiamo a parteciparvi intensamente, anche accostandovi al sacramento della Confessione e della S. Comunione, e partecipando al Triduo di preparazione, soprattutto alla Messa delle 9.15 o delle 20.15 durante le quali ci sarà una predicazione straordinaria*** (vedete il programma più completo della festa sul bollettino o sui manifesti esposti alla porta della chiesa).
In occasione di questo scritto vorremmo raggiungere ogni persona e ogni famiglia della nostra comunità, soprattutto quelle che stanno vivendo momenti di fatica, di crisi e di sofferenza di qualsiasi tipo, per dirvi che vi siamo vicini e che chiediamo ogni giorno al Signore di benedirvi e di sostenervi nella fiducia della sua Provvidenza; e vogliamo ripetervi ancora una volta le parole del nostro amato Papa Francesco: "Non lasciatevi mai rubare da nessuno la ***speranza*** nel Signore e in un futuro migliore".
Negli anni scorsi vi abbiamo fatto queste raccomandazioni:
- come ci hanno insegnato i nostri "padri", ***non dimenticate di pregare ogni giorno*** (almeno al mattino, alla sera e prima dei pasti) e di inserire tra le preghiere quotidiane ***la recita del "Credo"***, che è la sintesi della nostra fede cristiana, e di ***insegnarlo anche ai vostri figli, recitandolo ogni giorno in famiglia, affinché anch'essi imparino a introdurlo nelle loro preghiere quotidiane;***
- e poiché la fede, come l'amore, va custodita e alimentata continuamente, ***prendete o rinnovate la decisione di partecipare alla catechesi comunitaria;*** *e se proprio non vi fosse possibile, fate un cammino a livello personale o di coppia* ***leggendo e riflettendo ogni settimana su una paginetta del "Catechismo della Chiesa Cattolica".***
Quest'anno il Vescovo, nella sua Lettera pastorale *"Donne e uomini capaci di Eucaristia"* ci invita a ripensare all'importanza della Messa per la vita della Chiesa e di ogni singolo cristiano.
Vi invito quindi a ***riflettere seriamente circa la vostra fedeltà alla celebrazione della Messa domenicale e al vostro modo di parteciparvi*** (quanti cristiani purtroppo non sentono più la bellezza e il valore della celebrazione eucaristica e hanno smesso con troppa facilità di essere fedeli a questo appuntamento, così fondamentale e prezioso per la nostra comunione con il Signore e con i fratelli!)***; ed è anche un dovere di testimonianza e di buon esempio nei confronti dei vostri figli!***
A tutti coloro che ne hanno la possibilità (ad esempio i pensionati, ma non solo) rivolgiamo anche l'invito a ***partecipare ogni giorno alla Messa***: a Cologno non mancano le possibilità, essendoci almeno quattro celebrazioni feriali quotidiane in orari diversi! E ciò di sicuro risulterà molto utile ed efficace spiritualmente per un serio cammino di santificazione.
Un'altra occasione importante per la nostra Parrocchia sarà quest'anno ***la celebrazione del 50° del nostro Oratorio***. Può e vuole essere un'occasione preziosa per riflettere sull'attenzione che dobbiamo avere, dal punto di vista umano, sociale e religioso nei confronti delle giovani generazioni, che andrebbero molto di più ascoltate e valorizzate; e anche *sull'importanza educativa che l'Oratorio ha avuto nel passato e che, sia pure in modi diversi e con forme rinnovate e aggiornate, può e deve continuare ad avere per l'educazione umana e cristiana dei ragazzi e dei giovani*.

• • • • • • • • • •

Ora, come da tradizione, ***vogliamo chiedervi anche un "aiuto economico straordinario"***: infatti, nella nostra parrocchia *la festa della Madonna del Rosario è rimasta l'unica occasione in cui facciamo una raccolta straordinaria di offerte*.

Quest'anno, dopo aver aperto a novembre 2013 il Centro di Ascolto della Caritas e la sede degli Scout nell'ex abitazione del curato don Luigi, le spese più grosse, oltre che per diverse opere di manutenzione ordinaria, hanno riguardato l'acquisto di un nuovo proiettore digitalizzato, necessario per mantenere la proiezione dei film durante l'estate (molto desiderata e apprezzata dalla nostra gente) e la improrogabile manutenzione straordinaria dei tetti della chiesa parrocchiale a causa di infiltrazioni d'acqua pericolose.
Sapete poi che il bilancio della parrocchia è gravato soprattutto da tre mutui che ammontano, ad oggi, a €. 1.305.000,00.
Per quanto riguarda *la Scuola Materna e il Nido*, nonostante la revisione puntuale delle spese e l'aumento graduale e oculato delle rette, attuati in questi anni, continuiamo ad essere in difficoltà per il forte passivo di circa 80/90 mila €. che la parrocchia deve sobbarcarsi ogni anno per appianare i conti. Per questi motivi abbiamo deciso anche di inviare una lettera all'Amministrazione Comunale che spiega bene la situazione difficile e la necessità di fare alcune scelte dolorose se non vengono accolte alcune richieste. *Questa lettera potete leggerla con calma sul Bollettino di agosto-settembre: l'abbiamo pubblicata perché anche tutta la comunità possa esserne ben informata*.
Ma, come ben sapete, la Parrocchia si occupa in primo luogo e soprattutto, non delle strutture, ma delle persone e delle famiglie; e, ***grazie alla vostra grande generosità***, anche attraverso il lavoro del Centro di Ascolto Caritas, ***riusciamo a rispondere ogni giorno a tante situazioni difficili e di estremo bisogno*** (sia di persone e famiglie extracomunitarie, ma, da un po' di tempo, anche di Cologno!).
Mentre vi ringraziamo sinceramente per la generosità che già dimostrate nell'ordinario, ***chiediamo a tutte le famiglie di fare uno sforzo per aiutare la parrocchia in modo un po' straordinario in occasione della Festa***; sappiamo bene che ci sono famiglie che attraversano momenti critici dal punto di vista economico-lavorativo, perciò ***ogni famiglia faccia, secondo coscienza e generosità, quanto le è possibile; il Signore vi ricompenserà***.
La busta *va riconsegnata durante la settimana della festa: o direttamente ai sacerdoti o durante l'offertorio delle Messe o deponendola nell'apposita cassetta in mezzo alla chiesa*.

Prima di concludere vogliamo esprimere ***il nostro ringraziamento, unito a quello di tutta la Parrocchia, alle numerose persone e ai gruppi che, in tanti modi e in diversi ambiti, si mettono generosamente a servizio della nostra comunità, spesso in maniera silenziosa e nascosta.*** La nostra comunità non potrebbe vivere e svolgere la sua intensa attività pastorale, se non ci fossero questi volontari!
Grazie di cuore per l'attenzione. Siate sicuri del nostro affetto, della nostra vicinanza e, soprattutto, della nostra preghiera quotidiana per tutti e per ognuno di voi.
Il Signore vi benedica, per intercessione della Vergine Maria.

Il vostro parroco don Emilio, insieme agli altri sacerdoti

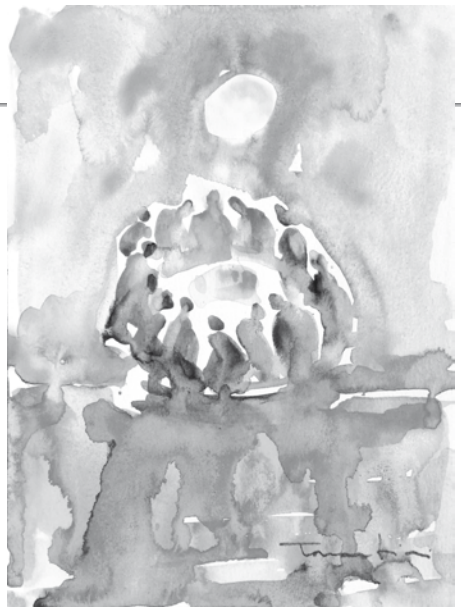
Benvenuti tra noi

Sono stati battezzati domenica 14 settembre

MIREA La Rocca

DANYA Consoli

LEONARDO Bianchi



PROGRAMMA

Lettera del vescovo

"DONNE E UOMINI CAPACI DI EUCARISTIA"

<u>*SCHEMA*</u>
- INTRODUZIONE
- *prima parte*
  L'ICONA: il racconto degli Atti degli Apostoli
- *seconda parte*
  LA PARABOLA: lo sguardo di una bimba
- *terza parte*
  IL VOLTO: luci e ombre dell'assemblea eucaristica
- *quarta parte*
  LA STRADA: linee per un tracciato
- *quinta parte*
  L'EUCARISTIA, forma della comunità cristiana
- *sesta parte*
  IL CAMMINO: proposte per il prossimo anno pastorale
- *settima parte*
  I GRANDI APPUNTAMENTI
- CONCLUSIONE

Nell'Introduzione il Vescovo Francesco scrive:
"Il cammino mi ha condotto lo scorso anno all'incontro con gli animatori liturgici delle nostre parrocchie. Pur non avendo ancora completato questa visita, desidero esprimere profonda riconoscenza a tutti coloro che si pongono al servizio della comunità in questo ambito. Alla riconoscenza unisco la gioia spirituale nell'aver raccolto la testimonianza di fede di coloro che svolgono questo ministero.
Da questa esperienza è nato il desiderio di offrirvi alcune considerazioni e alcune possibilità di impegno pastorale a partire dal rapporto tra Liturgia e vita comunitaria. Si tratta di un legame profondo e ampio che non intendo affrontare in questo scritto: sarei lieto di poter condividere con voi *alcuni pensieri e percorsi relativi ai lineamenti che la comunità cristiana assume a partire dalla celebrazione dell'Eucaristia*.
Lo scorso anno ci siamo soffermati sulla figura dell'adulto credente ed è proprio dalla riflessione sulle caratteristiche di questa figura che emerge la consapevolezza della dimensione comunitaria della vita cristiana. Essere cristiano esige di esserlo insieme ad altri cristiani, esige una comunità. La fede in Gesù, il Signore, crea legami che hanno la loro sorgente e il loro fondamento in Gesù stesso e nel dono del suo Spirito, il quale trasforma un gruppo di persone in un organismo vivente: la Chiesa.
Questa comunità assume la sua fisionomia nella relazione con il Signore Gesù, nell'ascolto della sua Parola, nell'accoglienza dei suoi doni e in maniera decisiva nell'Eucaristia che celebra. L'Eucaristia genera e disegna la fisionomia interiore ed esteriore della Chiesa.
L'Eucaristia rappresenta il DNA della Chiesa. Essere donne e uomini capaci di Eucaristia significa essere donne e uomini capaci di fare la Chiesa secondo il Vangelo. *Ci soffermeremo dunque sulla comunità che celebra l'Eucaristia, per riconoscere gli esiti comunitari di quella celebrazione*".

PASTORALE 2014-2015

IL VOLTO DI UNA COMUNITÀ EUCARISTICA

La lettera che il vescovo Francesco scrive all'intera diocesi, per l'anno pastorale 2014-2015, ha il pregio di suscitare, a partire dal titolo stesso, non poche domande.

Cosa significa, per le *donne* e gli *uomini* di oggi, essere *capaci di eucaristia*?

La risposta non è per nulla immediata, anzi, in prima battuta ci verrebbe da dire che l'*essere capaci* non rientra tra quelle azioni o atteggiamenti appartenenti al contesto eucaristico. Credo, allora, che possa esserci utile, come suggestione iniziale, esplicitare il duplice significato che il termine c*apacità* assume nella lingua italiana.

1) Il sostantivo capacità é spesso utilizzato come **sinonimo di "abilità, competenza, ingegno"**. La persona *capace* è quella che sa eseguire un determinato compito con precisione e qualità, senza sbavature; che sa, con maestria, muoversi nelle situazioni complesse; che dà prova di serietà ed è quindi degna di fiducia. Per analogia, pur mantenendo tutte le debite e doverose differenze, possiamo affermare che **anche l'agire liturgico richiede una non scontata capacità**.

Non ci si improvvisa celebranti e non ci si accosta con superficiale qualunquismo al tesoro della Chiesa che è la liturgia: dice infatti la Costituzione sulla Liturgia *"Sacrosanctum Concilium", 7* del Concilio Vaticano II: *«Ogni celebrazione liturgica, in quanto opera di Cristo sacerdote e del suo corpo, che è la Chiesa, è azione sacra per eccellenza, e nessun'altra azione della Chiesa ne uguaglia l'efficacia allo stesso titolo e allo stesso grado»*.

Non si tratta, evidentemente, di diventare tutti degli "esperti in materia" e nemmeno di ignorare la singolare capacità dei piccoli di cogliere i misteri del Regno (cfr. Mt 11,25); si tratta, semplicemente, di ribadire la necessità di entrare nel cuore di ciò che amiamo, con cognizione di causa. È l'amore il "motore di ogni ricerca", la spinta per intraprendere la gioiosa fatica della formazione, ciò che rende le "capacità" occasioni di servizio e mai motivo di vanto.

2) Oltre a questo primo significato più diffuso, ve n'è un altro particolarmente intrigante per il nostro discorso: "capacità" quale **sinonimo di "spazio accogliente"**. Infatti, quando vogliamo misurare un recipiente, parliamo della sua *capacità* di contenere liquidi o altre sostanze. Anche in questo caso, con le dovute distinzioni, potremmo azzardare l'assioma secondo cui la grandezza di una donna e di un uomo si misura dalla sua *capacità*, ossia dal suo essere accogliente. In questa accezione, intuiamo subito lo straordinario scenario che dischiude l'essere capaci di eucaristia.

Partendo dal rito della Messa, nel suo ordinario svolgimento, ci proponiamo di mostrare **la straordinaria capacità dell'eucaristia di rendere le donne e gli uomini capaci di essa**.

Ecco la tesi che soggiace all'intera lettera pastorale: **è la celebrazione a dar forma alla Chiesa, plasmandola ad immagine di Colui che al pane spezzato e al vino versato consegna la memoria viva del suo amore eternamente nuovo**.

Don Doriano Locatelli, direttore dell'Ufficio Liturgico

IL SINODO DEI VESCOVI SULLA FAMIGLIA

Nei giorni dal 5 al 19 ottobre in Vaticano si sta svolgendo l'Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, sul tema:

"Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione".

Il Sinodo dei vescovi ha invitato le Chiese particolari, le comunità parrocchiali, gli Istituti di vita consacrata, le associazioni e i movimenti a pregare nelle celebrazioni eucaristiche e in altri momenti celebrativi, nei giorni precedenti e durante i lavori sinodali: nella nostra diocesi questo è stato fatto in modo comunitario durante le celebrazioni eucaristiche di domenica 28 settembre scorso.
Invitiamo ogni famiglia e ogni fedele a continuare a pregare ogni giorno per il Sinodo, con la stessa preghiera suggerita dal Papa Francesco.

PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutta la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltate, esaudite la nostra supplica.

(*Papa Francesco*)

L'AMORE DI GESÙ BENEDICE, CONSACRA E SALVA L'UNIONE DEGLI SPOSI

Omelia di Papa Francesco pronunciata durante la Santa Messa con il rito del matrimonio nella festa dell'Esaltazione della Santa Croce (Basilica Vaticana, 14 settembre 2014):

La prima Lettura ci parla del cammino del popolo nel deserto. Pensiamo a quella gente in marcia, guidata da Mosè; erano soprattutto famiglie: padri, madri, figli, nonni; uomini e donne di ogni età, tanti bambini, con i vecchi che facevano fatica… Questo popolo fa pensare alla Chiesa in cammino nel deserto del mondo di oggi, fa pensare al Popolo di Dio, che è composto in maggior parte da famiglie.
Questo fa pensare alle famiglie, le nostre famiglie, in cammino sulle strade della vita, nella storia di ogni giorno… È incalcolabile la forza, la carica di umanità contenuta in una famiglia: l'aiuto reciproco, l'accompagnamento educativo, le relazioni che crescono con il crescere delle persone, la condivisione delle gioie e delle difficoltà… Le famiglie sono il primo luogo in cui noi ci formiamo come persone e nello stesso tempo sono i "mattoni" per la costruzione della società.
Ritorniamo al racconto biblico. A un certo punto «il popolo non sopportò il viaggio» (Nm. 21,4). Sono stanchi, manca l'acqua e mangiano solo la "manna", un cibo prodigioso, donato da Dio, ma che in quel momento di crisi sembra troppo poco. Allora si lamentano e protestano contro Dio e contro Mosè: "Perché ci avete fatto partire?..." (cfr Nm. 21,5). C'è la tentazione di tornare indietro, di abbandonare il cammino. Viene da pensare alle coppie di sposi che "non sopportano il viaggio", il viaggio della vita coniugale e familiare. La fatica del cammino diventa una stanchezza interiore; perdono il gusto del Matrimonio, non attingono più l'acqua dalla fonte del Sacramento. La vita quotidiana diventa pesante, e tante volte, "nauseante".
In quel momento di smarrimento - dice la Bibbia - arrivano i serpenti velenosi che mordono la gente, e tanti muoiono. Questo fatto provoca il pentimento del popolo, che chiede perdono a Mosè e gli domanda di pregare il Signore perché allontani i serpenti. Mosè supplica il Signore ed Egli dà il rimedio: un serpente di bronzo, appeso ad un'asta; chiunque lo guarda, viene guarito dal veleno mortale dei serpenti. Che cosa significa questo simbolo? Dio non elimina i serpenti, ma offre un "antidoto": attraverso quel serpente di bronzo, fatto da Mosè, Dio trasmette la sua forza di guarigione che è la sua misericordia, più forte del veleno del tentatore.
Gesù, come abbiamo ascoltato nel Vangelo, si è identificato con questo simbolo: il Padre, infatti, per amore ha «dato» Lui, il Figlio Unigenito, agli uomini perché abbiano la vita (cfr Gv. 3,13-17); e questo amore immenso del Padre spinge il Figlio Gesù, a farsi uomo, a farsi servo, a morire per noi e a morire su una croce; per questo il Padre lo ha risuscitato e gli ha dato la signoria su tutto l'universo. Così si esprime l'inno della Lettera di san Paolo ai Filippesi (2,6-11). Chi si affida a Gesù crocifisso riceve la misericordia di Dio che guarisce dal veleno mortale del peccato.
Il rimedio che Dio offre al popolo vale anche, in particolare, per gli sposi che "non sopportano il cammino" e vengono morsi dalle tentazioni dello scoraggiamento, dell'infedeltà, della regressione, dell'abbandono... Anche a loro Dio Padre dona il suo Figlio Gesù, non per condannarli, ma per salvarli: se si affidano a Lui, li guarisce con l'amore misericordioso che sgorga dalla sua Croce, con la forza di una grazia che rigenera e rimette in cammino sulla strada della vita coniugale e familiare.
L'amore di Gesù, che ha benedetto e consacrato l'unione degli sposi, è in grado di mantenere il loro amore e di rinnovarlo quando umanamente si perde, si lacera, si esaurisce. L'amore di Cristo può restituire agli sposi la gioia di camminare insieme; perché questo è il matrimonio: il cammino insieme di un uomo e di una donna, in cui l'uomo ha il compito di aiutare la moglie ad essere più donna, e la donna ha il compito di aiutare il marito ad essere più uomo. Questo è il compito che avete tra voi.
"Ti amo, e per questo ti faccio più donna" - "Ti amo, e per questo ti faccio più uomo". È la reciprocità delle differenze. Non è un cammino liscio, senza conflitti: no, non sarebbe umano. È un viaggio impegnativo, a volte difficile, a volte anche conflittuale, ma questa è la vita!
E in mezzo a questa teologia che ci dà la Parola di Dio sul popolo in cammino, anche sulle famiglie in cammino, sugli sposi in cammino, un piccolo consiglio: è normale che gli sposi litighino, è normale. Sempre si fa. Ma vi consiglio: mai finire la giornata senza fare la pace. Mai. È sufficiente un piccolo gesto. E così si continua a camminare.
Il matrimonio è simbolo della vita, della vita reale, non è una "fiction"! È sacramento dell'amore di Cristo e della Chiesa, un amore che trova nella Croce la sua verifica e la sua garanzia.
Auguro a tutto voi un bel cammino: un cammino fecondo; che l'amore cresca. Vi auguro felicità. Ci saranno le croci, ci saranno. Ma sempre il Signore è lì per aiutarci ad andare avanti. Che il Signore vi benedica!

Impegni del mese di ottobre

Vogliamo dare inizio al ricordo di tutti i missionari defunti di Cologno con la S. Messa prefestiva di **sabato 18 ottobre**: invitiamo tutti i conoscenti e ci scusiamo se per questa volta dovessimo dimenticare qualcuno.

SACERDOTI: *Padre Pierbattista Gualandris* (Brasile); *Don Giovanni Ghidoni* (India); *Mons. Valentino Lazzari* (Brasile); *Padre Gesualdo Lazzari* (Brasile); *Padre Francesco Serughetti* (Corea); *Padre Natale Caglioni (*Camerun); *Padre Elia Baldelli* (Brasile); *P. Emilio Ghidotti* (Uruguay); *P. Egidio Maver* (Bolivia); *Padre Alberto Ferri (*Ecuador).

SUORE: *Suor Battistina Adobati* (Argentina); *Suor Giovanna Tomasoni* (Francia); *Suor Anna Vecchi* (Francia); *Suor Battistina Gritti* (Brasile); *Suor Santa Apollonia Belotti* (Malesia); *Suor Germana Patelli* (Costa D'Avorio); *Suor Andreina Rizzi* (India); *Suor Cecilia Rizzi* (India); *Suor Manuelita Serughetti (*Congo); *Suor Regina Arnoldi* (Argentina); *Suor Benedetta Colombo* (Uganda).

Domenica 19 ottobre, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale: ***vendita delle torte e raccolta viveri per le famiglie bisognose con la partecipazione dei ragazzi della catechesi di seconda media.***
Ricordiamo che ***ottobre è il mese missionario:*** quindi l'invito ad una preghiera particolare ogni giorno per tutti i missionari, in particolare per quelli che si trovano in difficoltà.

CI HANNO SCRITTO

Suor Giovanna Carrara, dal Brasile

Cari membri del gruppo missionario, vi auguro ogni bene nel nome del Signore per quanto state lavorando in favore dei poveri. È da tempo che non vi do mie notizie per causa di salute; ora sto riprendendo, spero di poter continuare bene e che sappia fare la Sua volontà. Ogni giorno ai piedi del tabernacolo rivedo tutti voi del gruppo e tutti i miei compaesani Colognesi; la mia preghiera si allarga ai confini… Con ogni gesto di donazione si costruisce il Suo Regno Eucaristico. Sono vicina alle vostre preghiere, sempre più ricche di sacrifici a bene del fratello lontano.
Riconoscente vostra compaesana,

Suor Giovanna

P. Juarez del Brasile, attualmente a Roma

Ringrazio per l'ospitalità e il contributo dato. Proprio oggi ho ricevuto una chiamata di un confratello nostro che finalmente è riuscito a passare dalla Sierra Leone alla Nigeria, via Bruxelles e Francoforte, cioè uscendo dall'Africa e rientrando via Europa perché internamente i voli sono ridotti e di altissimo costo. A partire da oggi stiamo iniziando una nuova presenza in Nigeria nella città di Ibadan (3,6 milioni di abitanti). Sarà una comunità pastorale e anche sede per qualche studente Nigeriano che vuole entrare in congregazione. Iniziamo prendendo una piccola casa in affitto e poi nel corso del tempo il Signore ci indicherà la strada da percorrere. Chiedo le vostre preghiere per questa nuova missione. Il Signore vi sostenga sempre, come persone amate da Lui, come famiglie e come gruppo che cerca sempre di fare bene il bene. Vi ricordo nelle mie preghiere e vi abbraccio con affetto.

P. Juarez

Dal Vaticano

Gentili Signore, con premuroso gesto, Loro, anche a nome di codesto Gruppo Missionario, hanno offerto in dono al Santo Padre, quale testimonianza di ossequio e devozione, un servizio di biancheria per la celebrazione dell'Eucarestia, ricamato a mano. Sua Santità ringrazia per tale atto di deferente omaggio e per i sentimenti che l'hanno suggerito e, mentre esorta a perseverare nella preghiera per la Sua persona e per il Suo universale ministero, invoca la materna intercessione della Vergine Maria e di cuore imparte a loro e alle persone care la Benedizione Apostolica, pegno di ogni desiderato bene. Con sensi di distinta stima.

Mons. Peter B. Wells

LIBERI DI EDUCARE ...LIBERI DI SCEGLIERE

Può sembrare uno slogan ma nella sua semplicità racchiude la grande sfida sempre attuale di tutte le istituzioni educative (famiglia in primis) che si occupano dell'educazione e dell'istruzione dei nostri bambini. Attraverso l'educazione si costruisce la persona, si accompagna il bambino nella sua crescita biologica aiutandolo a sviluppare le sue capacità espressive e comunicative, emotive e affettive, relazionali, linguistiche e cognitive e così facendo lo si mette in grado di affrontare positivamente la realtà che lo circonda, con spirito critico e costruttivo. Sui banchi di scuola si formano i cittadini di domani e si decide il futuro della nostra società.

La scuola dell'infanzia, che si occupa dei primi anni di formazione del bambino, pur non essendo scuola dell'obbligo rappresenta un anello insostituibile in questa "catena" educativa poiché è nei primi anni di vita che si forma, si plasma la personalità.

A Cologno al Serio sono presenti due scuole dell'infanzia che si occupano dei nostri bambini: la scuola materna paritaria "Don Cirillo Pizio" che opera sul territorio dal 1901 e la scuola materna statale "Papa Giovanni XXIII" che è in funzione dall'anno 2007.

Se da un lato è stato positivo il fatto che con l'apertura della scuola materna statale si sia ampliata l'offerta formativa offerta ai colognesi, non altrettanto si può dire per ciò che riguarda l'equità di accesso al sistema formativo da parte dei cittadini e l'effettiva libertà di scelta educativa delle famiglie colognesi.

La scuola materna paritaria "Don Cirillo Pizio", inserita a pieno titolo nel sistema d'istruzione nazionale (*Legge 62 del 10/03/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*), svolge un servizio pubblico *insostituibile*, poiché supplisce alla carenza della scuola materna statale (non potendo quest'ultima, materialmente, accogliere tutti i bambini di Cologno) e perché risulta essere profondamente radicata nel tessuto socio-culturale e religioso del nostro paese e nelle sue tradizioni.

In questi anni di difficile congiuntura economica, di continui ridimensionamenti (in negativo) dei trasferimenti di fondi dallo Stato agli enti locali (Regioni, Province, Comuni), si sono notevolmente ridotti anche i contributi concessi dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Lombardia alle scuole paritarie. Ciò ha reso ancora più difficoltosa la gestione della scuola materna parrocchiale "Don Cirillo Pizio" in quanto, a fronte della continua riduzione dei contributi di cui sopra, l'amministrazione comunale ha lasciato, dal 2000, sostanzialmente invariato il contributo annuo per il contenimento delle rette alla scuola materna paritaria: nel 2000 il contributo totale annuo era pari a 200 milioni di Lire ossia circa € 103.300,00 per circa 270 bambini residenti, media annua € 382,00 per bambino mentre il contributo attuale, dopo 14 anni, è pari a € 80.000,00 per circa 184 bambini residenti, media annua € 434,00 per bambino.

Tale contributo non è obbligatorio per legge da parte del Comune ma esso è indice della considerazione che un'amministrazione comunale attribuisce alla scuola e all'istruzione, secondo il principio della "sussidiarietà": non un semplice capitolo di spesa, ma un punto di riferimento per i cittadini che vedono così attuata un' ampia e alta qualità dell'offerta formativa.

A tale proposito basta analizzare i contributi versati da alcuni comuni a noi vicini a scuole materne paritarie (anche in presenza di scuole materne statali) e confrontarli con quello concesso dal comune di Cologno (€ 434,00) per comprendere la considerazione e l'attenzione che essi hanno verso dette scuole:

• *Comune di Urgnano*	*contributo medio x bambino*	*€ 600,00*
(presente anche una Scuola d'infanzia statale)		
• *Comune di Spirano*	*contributo medio x bambino*	*€ 690,00*
• *Comune di Scanzorosciate*	*contributo medio x bambino*	*€ 650,00*
• *Comune di Grassobbio*	*contributo medio x bambino*	*€ 680,00*
• *Comune di Stezzano*	*contributo medio x bambino*	*€ 485,00*
(presente anche una Scuola d'infanzia statale)		

Da una ricerca effettuata dalla FISM LOMBARDIA (Federazione Italiana Scuole Materne) risulta che il contributo medio ad alunno versato in questi ultimi anni dai comuni tramite convenzioni alle scuole d'infanzia paritarie (aderenti FISM, aderenti altre organizzazioni e comunali) nella provincia di Bergamo è stato pari a € 509,00 (cinquecentonove/00).
Occorre inoltre ricordare che la scuola materna paritaria, grazie al contributo di personale religioso (suore) fino a poco tempo fa e a varie forme spontanee di volontariato dei colognesi (nonni, mamme, papà, etc.), è riuscita e riesce ancora oggi a contenere i costi di funzionamento pur in presenza di un servizio educativo ottimale come dimostrato dalla continua richiesta di posti ed è solo grazie al rilevante contributo economico della Parrocchia (dal 2003 ad oggi la Parrocchia ha versato € 985.000,00 necessari a ripianare le perdite accumulate in questi anni e stimabili nell'ordine di circa € 89.500,00 annuali) che si è potuto comunque mantenere in vita questo fondamentale servizio alla comunità e a tutti i cittadini di Cologno.
Attualmente la scuola d'infanzia parrocchiale Don Cirillo Pizio accoglie 207 bambini di cui 184 residenti e 23 non residenti, suddivisi in n. 8 sezioni con n. 12 docenti (9 a tempo pieno e 3 a part-time), mentre la scuola d'infanzia statale Papa Giovanni XXIII accoglie 153 bambini di cui 148 residenti e 5 non residenti, suddivisi in n. 6 sezioni con n. 12 docenti a tempo pieno (+ n. 1 di religione).
Teniamo presente che il costo di costruzione della scuola materna statale (stimabile intorno ai 2 milioni di euro), oltre ai costi di gestione ordinaria (utenze metano, acqua, energia elettrica / materiali di consumo e cancelleria/ prodotti di igiene e pulizia/ manutenzione ordinaria) e di gestione straordinaria (manutenzioni straordinarie per guasti e rotture), è stato sostenuto e vengono sostenuti interamente dal comune, mentre il costo del personale educatore/ausiliario (n. 12 docenti per 6 sezioni e n. 1 ausiliaria) è totalmente a carico dello stato (di cui noi facciamo parte e al quale paghiamo le nostre tasse, ma non per questo è a costo zero per il cittadino di Cologno).
Se facciamo riferimento al D.M. del 26/06/2014 - emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di regolamentare la presentazione della dichiarazione IMU/TASI da parte degli Enti non Commerciali (tra i quali rientra la scuola d'infanzia parrocchiale) - nel quale viene indicato il cosiddetto CMS (Costo Medio Studente), cioè il costo annuo sostenuto dallo Stato per ogni studente della scuola d'infanzia statale, pari a euro 5.739,17, appare chiaro come il nostro sistema d'istruzione e formazione risulta essere alquanto costoso se raffrontato al costo medio per bambino delle scuole paritarie.
Il costo medio per studente sostenuto dalla scuola materna Don Cirillo Pizio, come verificabile dai rendiconti economici trasmessi periodicamente all'amministrazione comunale, risulta essere pari a circa € 3.056,00 per l'anno 2013 (gestione ordinaria) e quindi sostanzialmente inferiore al dato nazionale (- 47%) e similare a quello delle altre scuole d'infanzia paritarie presenti nella provincia di Bergamo.
Non vi è alcuna intenzione, da parte del consiglio di amministrazione della scuola materna di cui faccio parte e di cui mi rendo interprete, di cercare lo scontro con l'amministrazione comunale ma piuttosto si auspica un corretto confronto sul merito, improntato al buon senso, anche magari attraverso una dialettica aspra e convinta ma pur sempre rispettevole dell'altrui opinione e aperta a qualsiasi soluzione purché nell'interesse della scuola d'infanzia, dei bambini frequentanti e delle loro famiglie, di tutto il personale educatore e ausiliario e non ultimo di tutti i colognesi.

Ciò che si vuol chiedere a un'amministrazione, di qualsiasi orientamento politico essa sia, è la possibilità di poter garantire a tutti i colognesi una vera libertà di scelta nel decidere quale tipo di istruzione offrire ai propri figli, di realizzare un sistema integrato tra le scuole d'infanzia statali e non statali basato su una sostanziale equità di accesso senza condizionamenti economici.
Nella nostra situazione ciò può realizzarsi solo grazie ad una maggiore considerazione verso il servizio prestato alla collettività da parte della scuola d'infanzia parrocchiale "Don Cirillo Pizio", da tradursi in un maggiore contributo economico alla stessa senza per questo precludere l'intervento comunale a sostegno delle famiglie utenti per ragioni economiche e sulla base delle fasce ISEE.

Giovanni Androni
Referente economico Scuola d'Infanzia Don Cirillo Pizio

Oratorio
San Giovanni Bosco-Cologno al Serio

50 ANNI 1965-2015

che storia!

ALLA SCOPERTA DELL'ORATORIO

Come tutti ormai sapete, quest'anno l'Oratorio compie 50 anni. Vogliamo che questa sia l'occasione non solo per proporre grandi festeggiamenti, ma anche e sopratutto per fermarci e riflettere sul senso e il valore che questa istituzione ha ancor oggi. Per questo abbiamo pensato di lanciare questa rubrica mensile sul bollettino parrocchiale, nella quale vogliamo proporre qualche spunto di riflessione sul valore e senso dell'Oratorio.

Partiamo con una domanda di fondo: cos'è l'Oratorio? Ci siamo accorti che esistono tante definizioni di "Oratorio", ma, riflettendo, ci siamo soffermati su quelle che più ci hanno segnato dentro: vogliamo condividerle con voi.
ORATORIO: luogo che la comunità offre ai più giovani, per sostare con loro e dove sceglie di stare con i propri figli.
ORATORIO: espressione storica della cura che la comunità cristiana, nella figura di alcuni uomini e donne, offre ai propri figli.
ORATORIO: luogo in cui rendere presente il Vangelo tra i più piccoli.
ORATORIO: luogo in cui si rende testimonianza, dando un volto alla prossimità di Dio.
ORATORIO: luogo in cui si cerca di rendere credibile la testimonianza rinnovata dell' amore che spezza il pane, moltiplicandolo
ORATORIO: luogo in cui si racconta anche ai più piccoli cosa significa essere uomini e donne secondo una vita solidale e fraterna.
ORATORIO: casa dei e per i ragazzi.
ORATORIO: strumento privilegiato per l'educazione globale della persona.
ORATORIO: luogo in cui si impara che si è cristiani non solo quando si va in chiesa, ma anche quando si è per strada, quando si aiuta un amico, quando si subisce un torto.
ORATORIO: palestra di umanità dove i ragazzi si possono riunire con i coetanei, possono esprimersi con libertà, fanno esercizi di convivenza e di rispetto.
ORATORIO: palestra di spiritualità dove i ragazzi possono fare esperienza di silenzio, lode, preghiera, bellezza, raccoglimento.
ORATORIO: luogo d'accoglienza.
ORATORIO: luogo di maestri educatori.
ORATORIO: luogo di testimoni che consegnano a chi giunge dopo di loro il testamento di Gesù.
ORATORIO: luogo di dialogo e di confronto tra le diverse generazioni.
ORATORIO: luogo in cui i ragazzi sperimentano relazioni che li aiutano a porsi e a riconoscersi come persona e come cittadini.
Tutte belle riflessioni certamente! Ora spetta ad ognuno pensare a quali sono più vere in senso generale, in senso utopistico, in senso reale, in senso… e quali sono parte del proprio vissuto.

IN QUESTI MIEI PRIMI 50 ANNI...

HO VISTO:

- papà, mamme e figli che si mangiavano tranquilli insieme un buon gelato
- molti don che parlavano di Gesù
- ragazzi che imparavano a crescere insieme
- catechisti che raccontavano del Maestro
- ragazzi che mangiavano, parlavano, giocavano, ridevano proprio come a casa loro
- persone che pregavano e si confidavano con Dio
- ragazzi di ogni colore
- bimbi di ogni umore
- giovani di ogni idea
- genitori di ogni formazione
- uomini di ogni esperienza
- sacerdoti di ogni stile
- Insomma ho visto persone di ogni paese che insieme stavano nella stessa casa.
- Come sono stato felice!

L'ANGOLO DELLA PREGHIERA

Grazie Signore per avermi fatto conoscere l'Oratorio.
Grazie per i momenti di preghiera in cui ti ho incontrato.
Grazie per le persone che mi hanno amato e accompagnato.
Grazie per gli amici che lì ho conosciuto.
Grazie per le emozioni che lì ho vissuto.
Grazie per il percorso che hai costruito per me, insieme agli altri.
Grazie per aver messo sulla mia strada l'Oratorio.

Oratorio
San Giovanni Bosco-Cologno al Serio

50 ANNI 1965-2015
che storia!

vuoi saperne di più?
WWW.PARROCCHIACOLOGNO.IT

L'Oratorio San Giovanni Bosco di Cologno al Serio, in occasione dei festeggiamenti del suo 50° compleanno, indice il concorso pubblico
"ORATORI-AMO". L'Oratorio: ricordi, emozioni, sogni.

Racconta l'Oratorio di Cologno al Serio: i ricordi del passato, le emozioni del presente e i sogni per il futuro.
Gli elaborati possono essere realizzati in ogni modalità espressiva.
Tutte le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 30 aprile 2015, al seguente recapito: Oratorio San Giovanni Bosco, via Manzoni 15, 24055 Cologno al Serio (BG).
Trovi il Bando completo e ulteriori informazioni sul sito dell'Oratorio www.parrocchiacologno.it o ai numeri 3463708189 e 0354819067.

Tutti possono partecipare, in una di queste sezioni:
SEZ. A) Junior (nati dopo il 1 gennaio 2004)
SEZ. B) Ragazzi (nati tra il 2003 e il 2001)
SEZ. C) Adolescenti (nati tra il 2000 e il 1997)
SEZ. D) Adulti (nati prima del 1 gennaio 1997)
Se sei iscritto in una delle scuole sul territorio del Comune di Cologno al Serio, puoi partecipare anche con la tua classe nella sezione SPECIALE SCUOLE, divisa in fasce d'età.

PELLEGRINAGGIO ASSISI-ROMA

IL RACCONTO DI UNA DEI 30 GIOVANI DI COLOGNO

Tutto è iniziato qui. Una domenica come tante, se non come tutte, nei panni dei soliti adolescenti e giovani persi nei loro pensieri e che, seppur fin troppo sognatori, sempre alla ricerca di nuove esperienze. Quel giorno, era il giorno. La svolta di una monotonia che pareva non passare mai in secondo piano. Un cambiamento dapprima nella mente, nei propositi, nelle speranze e poi, di conseguenza, nella quotidianità, nei gesti, nella vita vera e propria.
30 marzo 2014: le prime domande, i primi dubbi, le prime insicurezze. Quella prima voglia di declinare l'invito che, per quanto appetibile potesse apparire, sembrava apparentemente lontano. Lontano dalle nostre abitudini, dal nostro stile di vita, dai nostri limiti. Quei limiti che però, qualcuno, ha ben deciso di superare. E di vincere, vivere, camminare. Perché qualcuno l'ha colta al volo, questa occasione, e si è lanciato in un'avventura che anche ora, a distanza di quasi un mese, non trova riparo più bello che nei nostri ricordi più veri e preziosi.
Quando viaggia, la gente, pensa quasi unicamente alla meta che conseguirà. Noi, invece, abbiamo dovuto imparare a guardare con occhi diversi. Nei viaggi e nelle esperienze in generale, come in una qualsiasi storia -sì, perché la nostra avventura è stata una vera storia, e noi gli autori-, ci sono tre fasi. L'inizio, lo svolgimento e la fine, sempre che una fine ci sia. In questa, ad esempio, non è mai esistita. Preferisco quindi parlare di un doppio svolgimento: quello contemporaneo alle giornate in pellegrinaggio e quello post-esperienza.
Innanzitutto, l'inizio. Il principio di tutto è stato proprio quanto ho appena sviluppato, seguito poi da giornate di shopping sfrenato per far sì che non mancasse nulla, incontri di preghiera, notti insonni passate a provare ad immaginare quanto sarebbe stato bello. L'inizio è una cosa essenziale, perché, se il primo passo è falso, si rischia di sbagliarne tutti i seguenti. Così come per le camicie: se si sbaglia ad allacciare il primo bottone, i successivi saranno ovviamente sbagliati. Gli altri, però, non saranno che la logica conseguenza del primo bottone sba-

gliato. Noi, quel primo bottone, lo abbiamo saputo allacciare per bene, e tutto il resto è arrivato di conseguenza.

Per lo svolgimento non basterebbero tutte le parole al mondo, perché nulla sarà mai minimamente paragonabile alle emozioni provate: dall'ansia nel prendere il pullman per recarsi ad Assisi, alla stanchezza nello svegliarsi ancor più esausti di quando ci si fosse addormentati, saltuariamente con qualche acciacco di più, ma sempre con un entusiasmo impareggiabile, allo stupore, lungo il cammino, per i magnifici paesaggi che erano in grado di lasciarci senza fiato. Come se non ci servisse. Dalla voglia di giungere alla meta, ogni chilometro sempre più forte, alla gioia nel cantare tutti insieme, in mezzo ai campi o tra le varie città, per quanto esausti potessimo essere. Dai meravigliosi ed imparagonabili legami di amicizia che si sono creati, tra una fatica e l'altra, passo dopo passo, all'incapacità di spiccicare parola, non appena il Santo Padre si è affacciato alla finestra di Piazza San Pietro per pronunciare l'Angelus o, ancora, all'incredulità nell'attimo in cui ci è stato comunicato, mentre celebravamo la Santa Messa, che il Papa ci voleva far visita. Brevi istanti che sono bastati a stravolgerci.

Ed ora passo all'oggi, a questi giorni post-pellegrinaggio, ma che ci rimandano spesso a quei momenti! Penso a quando siamo tornati e a come, guardandoci attorno, ci siamo ritrovati diversi. O forse il mondo lo era. In ogni caso, questa magia ci ha permesso di osservare tutto quanto da una prospettiva differente: quella di Dio. Ci siamo avvicinati a Lui, con Lui ci siamo messi in relazione più di quanto avessimo mai fatto in tutti i precedenti anni. L'entusiasmo, la voglia di mettersi in gioco, il coraggio di farlo. Questi gli ingredienti base che ci hanno permesso di camminare. Anzi, di volare tutti insieme. Perché è stato così bello che ci è sembrato un sogno!

Tanti ci hanno seguiti, e ci ha fatto molto piacere: erano con noi, lungo quel cammino. Così come, con noi, ci sono state tutte quante le persone che abbiamo portato nel cuore e che, sebbene a distanza di chilometri, ci sono state accanto. Un grazie va a quanti hanno organizzato il tutto, ai partecipanti, ai collaboratori. Un grazie speciale va anche a te, che stai leggendo. Grazie a tutti, a presto.

"Da Francesco a Francesco": un'avventura, un sogno, una vita!

Elisa Ravasio

PROGETTO BOLIVIA

"PER CONTINUARE A SOGNARE"... SI VEDONO I FRUTTI!

Di seguito riportiamo la lettera che ci ha spedito Riccardo Giavarini, responsabile del progetto finanziato con la raccolta fondi "Per continuare a sognare - in memoria di Cristian Gamba".

Carissimi, un saluto da La Paz Bolivia.

Voglio comunicarvi che oggi abbiamo concluso la costruzione della seconda delle due casette con i fondi che la Parrocchia e gli amici di Cologno al Serio hanno stanziato per l'iniziativa "Per continuare a sognare - Progetto Gamba" a favore delle vittime dello sfruttamento sessuale qui nella città di El Alto.

Ne abbiamo ancora a disposizione, e la settimana cominceremo a costruire anche un salone per una attività di produzione (probabilmente un panificio, che l'ambasciata della Germania ci ha promesso sosterrà). Queste casette sono destinate a ragazze

dai 13 ai 17 anni, sfruttate sessualmente, che hanno avuto un buon processo nella nostra casa famiglia e che prima di rientrare nella loro famiglia (molte di loro ormai non hanno più la famiglia alle spalle) o di reinserirsi nella società, hanno bisogno di una fase di autonomia e di gestirsi da sole senza la nostra presenza giornaliera (anche se naturalmente noi saremo sempre vigilanti perché possano poter camminare con le loro forze e gambe). In queste case loro possono prima di tutto trovare un tetto per vivere, noi poi le aiuteremo a trovarsi un posto di lavoro o a continuare la scuola interrotta, o semplicemente avere la possibilità di lavorare in questo centro (che stiamo chiamando *"Casa della tenerezza"*) mediante delle iniziative di impiego, affinché possano autosostenersi. Come sapete, siamo in rete con altre istituzioni per poter dare a queste ragazze l'opportunità di andare avanti, come per esempio le Suore Adoratrici, una istituzione che si chiama Sviluppo e autogestione, specializzata nella formazione tecnica e professionale dei giovani, e un'altra istituzione che si chiama Arco Iris (Arcobaleno) specializzata in temi di salute e di appoggio psicologico, e con un'altra che si chiama Fundación La Paz, specializzata nel lavoro di strada e nella terapia di gruppo. Per esempio, con il municipio di El Alto (che é questa città enorme di 850.000 abitanti dove abbiamo il progetto) siamo riusciti a inserire in una impresa di giardinaggio che dipende dal municipio 4 ragazze nostre con contratto di lavoro e con tutti i benefici di legge. Due di loro hanno anche il figlio che va gratuitamente all'asilo del municipio. E quando dai queste opportunità a queste ragazze, tu vedi come cambiano e diventano mature, responsabili e con la voglia di rifarsi la vita ed essere cittadine con la voglia di partecipare e di essere protagoniste.

Proprio questa mattina, in coordinamento con il municipio della città stiamo facendo una campagna pubblica che abbiamo chiamato di "vaccinazione contro lo sfruttamento sessuale delle minorenni e contro la violenza intrafamigliare" che consiste nel dare una vitamina alle autorità, alle persone di strada, agli adulti, ai passanti, ai comercianti, agli autisti, ai genitori, ai dirigenti... e nel far firmare una scheda che sono stati vaccinati contro la violenza verso i bambini, bambine e adolescenti, come un impegno di dimostrare poi in famiglia e nella società che si rispettano i loro diritti e che tutti ci impegniamo a lottare contro il maltrattamento e l'abbandono delle nostre responsabilità come genitori.

Il progetto ad ogni modo é più ampio di questo. Io lavoro con 20 persone boliviane e affrontiamo l'area prevenzione dove entriamo nelle scuole per prevenire il tema dello sfruttamento sessuale tra le adolescenti e lavoriamo per i diritti dei bambini, bambine e adolescenti, assieme ai maestri, genitori e alunni. Facciamo lavoro di strada due volte alla settimana e andiamo a cercare le adolescenti (tutte sniffano colla per poter affrontare le perverse dinamiche della strada e poter resistere alla violenza dei clienti che approfittano di loro); cerchiamo di educarle ad avere rapporti il più possibile sicuri e protetti (varie di loro hanno malattie a trasmissione sessuale e alcune l'AIDS) oppure le accompagniamo nelle cliniche per controlli periodici, e le invitiamo a fare un giorno di convivenza nella nostra sede per lavare le loro cose e per fare un pranzo comune; e tutto questo, non solo per conoscere la loro situazione, ma cercare di orientarle (sempre se vogliono) a entrare nella casa famiglia che abbiamo, dove invece si inizia un percorso integrale di ricupero e di reinserimento.

La casa famiglia é un'altra area del nostro lavoro dove le ragazze (attualmente ne abbiamo 18 dai 13 ai 17 anni) possono riprendere la scuola, imparare un lavoretto, farsi carico di attività come la cucina, la pulizia, il gioco, … e sono accompagnate giorno e notte da due educatrici, da una psicologa e da un'assistente sociale. Qui soprattutto si crea e si vive in un ambiente famigliare dove dialogo,

rispetto, responsabilità e impegno personale sono il pane quotidiano.
L'altra attività che seguiamo é quella di lavorare con le autorità locali perché possiamo avere una stessa strategia di intervento nella strada e nel modo di affrontare queste tematiche, cercando di superare il puro assistenzialismo e sopratutto di avere con i gruppi in sofferenza sociale un rapporto basato sul rispetto e sull'inclusione.
Abbiamo poi il Centro di Ascolto, che é uno spazio dove cerchiamo di riflettere con la gente del quartiere le cause della sofferenza sociale e di cambiare modo di affrontare le risposte a questi problemi. Molti credono che intervenire drasticamente con violenza e col reprimere queste persone (mi sto riferendo anche a persone con problemi di alcool, di droga, di furtarelli, di vita in strada, di abbandono, di anziani e di persone con problema psichiatrici che vagano per la strada) si possono "pulire" le strade da queste figure scomode; invece noi proponiamo di aprire spazi per accoglierle più degnamente, di capire le cause, il perché sono arrivate a queste situazioni e quindi interagire con loro dopo averle ascoltate, per dare risposte più dignitose. Per esempio, adesso vogliamo aprire un centro dove poter lavorare con questi gruppi per offrire loro alcuni servizi che loro stessi ci chiedono, come: un posto dove possano curarsi fisicamente, riposare, dormire con più sicurezza che la strada. Poter avere un appoggio psicologico o legale. Avere la possibilità di essere indirizzati a istituzioni che possono rispondere meglio alle loro necessità fisiche, psichiatriche, ginecologiche; avere la possibilità di imparare un piccolo mestiere o che qualcuno li aiuti a poter trovare un lavoretto che permetta loro di essere un po' più autonomi … Come vedete, sono tante cose che certamente non ti danno il tempo di andare a prendere un calice al bar…, però è molto appassionante, soprattutto quando vedi che poco a poco arrivano i risultati e vedi riapparire il sorriso sulle facce delle persone.
Prossimamente vi mando delle foto delle casette (sembrerebbe una sola casetta, ma in realtà sono due appiccicate), ognuna di loro comprende due dormitori, un bagno con doccia, una cucina e una sala da pranzo.
Vi mando in un altro messaggio le varie realtà che affrontiamo nella nostra fondazione che si chiama "Munasim Kullakita" che vuol dire nella lingua locale "vuoi bene a te stessa, sorellina!".
Un abbraccio e a presto!

Riccardo Giavarini

RESOCONTO PROGETTO "PER CONTINUARE A SOGNARE" IN MEMORIA DI GAMBA

OFFERTE CONSEGNATE ALLA FAMIGLIA NEI GIORNI DEL FUNERALE	2900
OFFERTE VARIE PERVENUTE ALLA FAMIGLIA	1560
OFFERTE VARIE PERVENUTE A DON GABRIELE	450
TOTALE RACCOLTA QUARESIMALE RAGAZZI CATECHESI	1103
OFFERTE QUARESIMALI RACCOLTE IN PARROCCHIA	4660
CENA POVERA SOLIDALE	1345
SOLIDAL CAR WASH - LAVAGGIO AUTO IN ORATORIO	975
1° GAMBA DAY - TORNEO DI CALCIO	7640
TOTALE	20633

Ci hanno lasciato

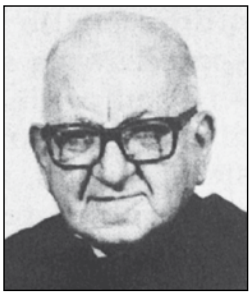
Giulia Bonavera
anni 75
20 settembre

Italo Ceccato
anni 84
25 settembre

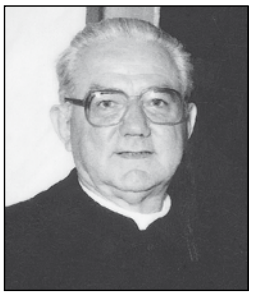
Carolina Laura Petrò
anni 92
26 settembre

Liberato Carrara
anni 84
28 settembre

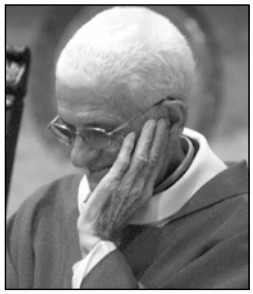
Anniversari



don Giacomo Toti
34° anniversario



don Michele Gerosa
11° anniversario



padre Alberto Ferri
4° anniversario

don Angelo Zampoleri
4° anniversario

suor Battistina De Giorgi
16° anniversario

suor Ancilla Gritti
2° anniversario

Maria Moioli
1° anniversario

Basilio Carrara
2° anniversario

Vittorio Cattaneo
2° anniversario

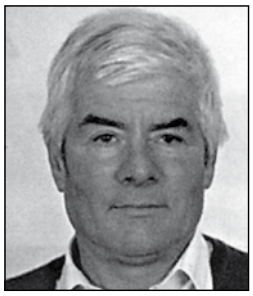
Rita Carne
2° anniversario

Gian Bonzano
4° anniversario

Alessandro Cavalleri
5° anniversario

I nostri morti

Maria Maver
7° anniversario



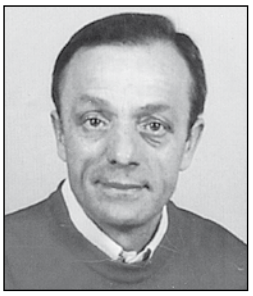
Battista Asperti
7° anniversario

Palma Picenni
8° anniversario

Francesco Locatelli
8° anniversario

Giglio Del Carro
9° anniversario

Davide Raimondi
9° anniversario



Mario Zampoleri
9° anniversario

Angelo Drago
10° anniversario

Agnese Lazzaretti
23° anniversario

Gaudenzio Musci
26° anniversario

Domenico Rainoldi
30° anniversario

Caterina Caldara
32° anniversario

Teresa Drago
10° anniversario

Francesco Daleffe
10° anniversario

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30
Via De Gasperi, 22
COLOGNO AL SERIO (BG)

Calendario prelievi anno 2014
presso l'unità di Raccolta Ospedale di Romano di Lombardia
sabato 4 e domenica 5 gennaio • sabato 5 e domenica 6 aprile
sabato 5 e domenica 6 luglio • sabato 4 e domenica 5 ottobre

aido
associazione italiana donatori organi
BERGAMO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

COLOGNO AL SERIO - SPIRANO - URGNANO

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento (CPAC) si trova in via Manzoni,13 a Cologno al Serio nei locali parrocchiali vicini all'oratorio.

Tel. e fax 035.891847

CPAC in rete: email:

cpac.colognospiranourgnano@gmail.com

ORARI DI APERTURA: MARTEDÌ DALLE 9.30 ALLE 11.30 E SABATO DALLE 15.30 ALLE 17.30

Vittoria Assicurazioni

CHIEDI UN CONSIGLIO PER PROTEGGERE:

L'automobile - La salute dei tuoi cari
La casa - La pensione

Rag. GIOVANNI MARRONE Agente Generale

Treviglio - V.le Piave, 3 - Tel. 0363.45906 - Fax 0363.303095
Cologno al Serio - Via Rocca, 11 - Tel. 035.896811

Filiale di Cologno al Serio
Via Rocca 18 - Tel. 035.4871200 - Fax 035.890771
e-mail: cologno@bccorobica.it

BCC CREDITO COOPERATIVO Orobica

www.bccorobica.it

La Banca di Credito Cooperativo OROBICA a COLOGNO

Crediti e servizi a misura delle comunità locali

FILIALI:

Bagnatica
Via Papa Giovanni XXIII, 3 - Tel. 035/682389

Bariano
P.zza Don Paganessi, 3 - Tel. 0363/941244

Basella di Urgnano
P.zza Santuario, 141 - Tel. 035/894366

Brusaporto
P.zza V. Veneto, 11 - Tel. 035/683161

Calcinate
Via San Martino, 18 - Tel. 035/4423345

Cologno al Serio
Via Rocca, 14/16/18 - Tel. 035/4871200

Martinengo
P.zza Maggiore, 3 - Tel. 0363/904421

Morengo
Via Umberto I°, 31 - Tel. 0363/957980

Pagazzano
Via Morengo, 90 - Tel. 0363/815263

Trescore Balneario
Via Locatelli, 23/f - Tel. 035/4258010

Urgnano
Via Giovanni XXIII°, 329 - Tel. 035/890505

SEDE E DIREZIONE GENERALE:

Cologno al Serio
Via Rocca, 14/16/18 - Tel. 035.4871200

DIFFERENTI PER FORZA

BERGAMASCA ENERGIA

IL TUO PROSSIMO FORNITORE

LUCE & GAS

VIENI A TROVARCI IN

VIA CIRCONVALLAZIONE 25

Negozio Bergamasca Energia di Cologno al Serio - Via Circonvallazione 25
Tel. 035 890885 | cologno@bergamasca-energia.it
ORARI: Lun - Mar - Gio - Ven - Sab 9.00/12.30 - Mer 14.00/17.00

... da GIORGIO e SIMONE ...

PIZZA d'ASPORTO

via V. Veneto, 12/C - COLOGNO al SERIO -(BG.)

Partita I.V.A. 02534870163

OLTRE 100 TIPI DI PIZZE
per ogni gusto

Si ricevono ordinazioni anche telefoniche 035 / 891134

Stare Bene
Poliambulatorio Medico

DENTISTICO

RESPONSABILE SANITARIO DOTT. VITTORIO MARCHINI

IGIENE ORALE — CERAMICA INTEGRALE
SBIANCAMENTI — LEGA PREZIOSA CERAMICA
IMPLANTOLOGIA — ORTODONZIA ESTETICA
PROTESI TOTALI POCO PALATO CON O SENZA IMPIANTI

PRENOTA UNA VISITA PER LA
SALUTE DELLA BOCCA E DEL TUO SORRISO

VISITA - RADIOGRAFIA E PREVENTIVO GRATUITO

ODONTOIATRA DOTT. PEZZOLI ANDREA

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI
Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

ONORANZE FUNEBRI

BARONCHELLI

Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza

Una delle più grandi imprese nella Provincia di Bergamo

ONORANZE FUNEBRI
LA BERGAMASCA

OFFRE

un servizio di qualità con prodotti rigorosamente italiani.
Per non pagare di più chiedete sempre un preventivo

Togliamo spazio a chi approfitta del momento più difficile
diffidate dai consigli dati in Ospedale, Case di Riposo e Cimiteri.

Agenzia autorizzata dal Comune
di Cologno al Serio

Dante Antonio Thomas

I nostri uffici sono a:
Cologno al Serio - Via Solferino, 14
Urgnano - Via Conti Albani, 7
Stezzano - Via Dante, 14
Levate - Piazza Roma, 6

Tel. 035/4379818 - 035/4379287 - 345/0812152

Servizio 24 ore su 24

ONORANZE FUNEBRI
"SANTA RITA"

Disbrigo Pratiche Cimiteriali
Trasporti Nazionali ed Esteri
Servizi Floreali - Costruzione Loculi
Vasta Scelta Accessori Cimiteriali

Via Vittorio Veneto, 20
24055 Cologno al Serio (BG)

Tel. 035/892522
SERVIZIO H 24

Cell. 389.1347375
320.4858965

P.IVA 03951970163

E-mail:
onoranzefunebri.santarita@hotmail.it